



CARBON FOOTPRINT

Rapporto 2013

INDICE DEI CONTENUTI

IN SINTESI.....	3
RILEVANZA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER IL GRUPPO MONTEPASCHI.....	5
GESTIONE IMMOBILIARE.....	8
MOBILITA' BUSINESS.....	9
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.....	11
NOTA METODOLOGICA	12

IN SINTESI

Il Gruppo Montepaschi, in continuità con la propria Politica Ambientale, sta perseguendo una strategia relativa al cambiamento climatico che si sviluppa su più fronti:

- nel **marketing**, con ricerche e prodotti finanziari ad hoc per sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili (tale ambito non è ricompreso nel seguente rapporto, si veda quanto riportato nel Sito www.mps.it);
- nella **gestione immobiliare**, con il progressivo adeguamento a parametri di eco-sostenibilità delle sedi di lavoro, degli impianti e delle dotazioni di Information Technology;
- nella **mobilità business**, mediante la razionalizzazione dei viaggi di lavoro e l'aumento dell'efficienza ambientale dei mezzi di trasporto utilizzati;
- nelle procedure di **acquisto di beni e servizi**, con un crescente controllo degli impatti ambientali del ciclo di vita.

I consumi di energia e le conseguenti emissioni di gas ad effetto serra vengono regolarmente monitorati in relazione ai principali ambiti operativi: la *Gestione Immobiliare*, la *Mobilità Business* e l'*Acquisto di beni e servizi*.

Nel 2013 sono state prodotte 28.399 tonnellate di CO₂e (-10,47% rispetto al 2012; - 3.320 t CO₂e) confermando il trend positivo registrato dal 2011.

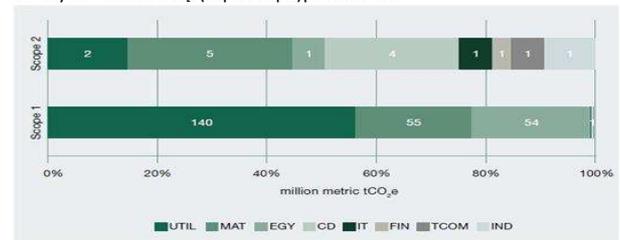
La diminuzione rilevata rispetto al 2012 è sostanzialmente attribuibile al comparto **Mobilità Business** (-29,90%; -3.595 tCO₂e).

In leggera flessione anche il comparto **Gestione Immobiliare** (-1,40%; -268 tCO₂e), mentre l'**Acquisto di beni e servizi** registra un significativo aumento dovuto principalmente alla fisiologica sostituzione delle apparecchiature obsolete.

Il Carbon Disclosure Project (CDP) Italy 100 Climate Change Report 2013 presenta le politiche e le performance energetiche delle principali imprese italiane.

Il rapporto analizza i dati raccolti da 44 tra le 100 più grandi aziende italiane per capitalizzazione di mercato, quotate alla Borsa Italiana, appartenenti ad otto diversi settori di mercato (UTIL – Utilities; MAT – Materials; EGY – Energia; CD – Beni di Consumo; IT – Tecnologia; FIN – Finanza; TCOM – Telecomunicazioni; IND – Industria).

CDP Italy 100 – Emissioni di CO₂e (Scope1 e Scope2) per Settore -2013



Fonte: Report CDP – Italy 100 Climate Change Report 2013 (<https://www.cdp.net/CDPResults/CDP-Italy-100-Climate-Change-Report-2013.pdf>)

Il settore finanziario è rappresentato da 14 delle 44 aziende analizzate (32%) e pesa per lo 0,2% delle emissioni relative allo Scope1.



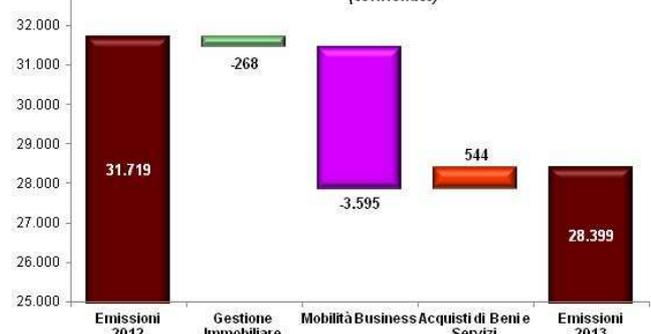
Company overview

Company name	Banca Monte dei Paschi di Siena	Account Number	1384
Sample	Italy	Sample	Italy
Sector	Financials	Investor	
Disclosure scores			
2013 Scores	74	CDLI	95
2012 Scores	77		
Expansion average	66		
Sector average	67		

Gruppo MPS



Dinamica Emissioni di CO₂e (2013 vs 2012)



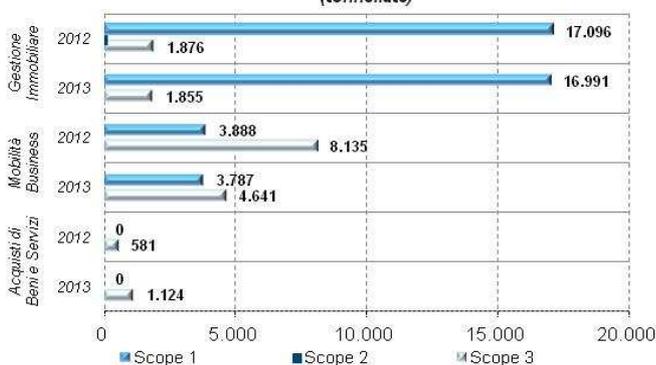
Gruppo MPS



Il 73,2% delle emissioni (20.778 tCO₂e) sono riferibili allo **Scope1** (-0,98% rispetto al 2012; -206 tCO₂e), cioè a fonti su cui il Gruppo può esercitare un maggiore controllo, mentre il restante 26,8%, relativo allo **Scope3** (-28,05% rispetto al 2012; -2.971 tCO₂e), è associato a processi produttivi esterni (es. computer fissi e portatili, la carta, il carburante per le auto aziendali e i combustibili di alimentazione degli impianti di riscaldamento, viaggi di lavoro effettuati con mezzi diversi dalle auto aziendali).

Gruppo MPS

Emissioni di CO₂e per attività e Scope - 2013 (tonnellate)



Per quanto concerne lo **Scope2** (-100% rispetto al 2012; -143 tCO₂e), si evidenzia che il totale ricorso ad energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili ha consentito l'azzeramento delle emissioni e quindi il raggiungimento dell'obiettivo prefissato per il 2013.

RILEVANZA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER IL GRUPPO MONTEPASCHI

Il Gruppo è impegnato a migliorare la comprensione degli impatti dei cambiamenti climatici sull'attività bancaria e ad integrare tali considerazioni nell'operatività e nel reporting esterno.

A tal fine, con periodicità annuale, viene svolta una specifica analisi rischi-opportunità e delle relative conseguenze per il business:

- I **rischi** sono soprattutto di natura fisica, in relazione a calamità naturali che possono causare danni all'operatività della banca in modo diretto (danni alle strutture, interruzione dell'attività, ecc.) e in modo indiretto (danni ai clienti), con implicazioni economiche non trascurabili (costi di ripristino dell'operatività, perdite di valore e mancati ricavi, costi di sviluppo e gestione dei sistemi emergenza e di *business continuity*, costi assicurativi, ecc.).

RISCHI	IMPLICAZIONI ECONOMICHE
Incremento della frequenza e della gravità di eventi climatici estremi	Danni alle sedi del Gruppo e limitazioni dei processi di approvvigionamento possono determinare un calo della produttività. Limitazione della capacità produttiva delle imprese clienti e della loro solvibilità creditizia.
Impatti di mercato e fiscali sul costo dell'energia	Maggiori oneri operativi.
Incertezze sui possibili sviluppi dei vincoli legislativi per le imprese	Maggiori costi e minore capacità produttiva delle imprese clienti possono riflettersi negativamente sul rischio di credito e quindi sui profitti del Gruppo. Maggiori costi di produzione per i fornitori possono determinare maggiori oneri di approvvigionamento per il Gruppo. Maggiori costi per adeguare gli standard di realizzazione e di ristrutturazione degli immobili del gruppo e requisiti di efficienza energetica più stringenti.
Insufficiente coinvolgimento rispetto ad un tema al centro dell'interesse degli stakeholder e dei media	Scarso apprezzamento da parte di investitori, consumatori ed opinione pubblica, con effetti negativi sull'immagine del Gruppo.

- Le **opportunità**, condizionate anche dal contesto normativo di riferimento, riguardano la possibilità di ridurre i costi attraverso progetti di eco-efficienza e di incrementare i ricavi con l'innovazione di prodotto nel campo della cosiddetta green finance.

OPPORTUNITA'	IMPLICAZIONI ECONOMICHE
Incentivi pubblici per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili	<p>Minori oneri operativi.</p> <p>Maggiori ricavi nel business della green finance.</p>
Innovazione dell'offerta bancaria per supportare interventi di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici	<p>Maggiori ricavi da prodotti green finance.</p> <p>Possibilità di cross-selling (es. prodotti di protezione).</p> <p>Fidelizzazione/Partnership della clientela.</p>
Posizionamento distintivo rispetto al ruolo delle istituzioni finanziarie sul tema dei cambiamenti climatici	Riconoscimenti positivi da parte di investitori, consumatori ed altri stakeholder con effetti positivi sull'immagine del Gruppo.

POLITICA

In continuità con la propria Politica Ambientale, che dal 2002 impegna il Gruppo ad ottimizzare la gestione delle attività che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente, nel 2009 è stata definita una specifica Politica in Tema di Energia e Cambiamenti Climatici.

La Politica viene attuata attraverso un approccio sistematico che include presidi gestionali, sistemi di monitoraggio, sviluppo di competenze, comunicazione agli stakeholder.

Nell'attività bancaria ciò si traduce principalmente in prodotti e servizi specializzati per supportare i clienti negli obiettivi di efficienza e compatibilità ambientale dei loro investimenti.

Nei contesti operativi interni sono invece perseguiti obiettivi di riduzione delle emissioni GHG, con particolare riguardo per quelle che sono sotto il diretto controllo del Gruppo.

In particolare, a tale scopo, dal 2010 è stato implementato un Sistema di monitoraggio e reporting delle emissioni GHG che raccorda in un unico database tutte le fonti di dati rilevanti per dare la possibilità di verificare gli obiettivi prefissati e rilevare gli ulteriori margini di miglioramento da mettere in atto sia a livello strategico che nell'operatività.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE OPERATION

Gli impatti diretti del Gruppo sull'ambiente sono tenuti sotto controllo attraverso uno specifico sistema di gestione conforme allo standard ISO14001.

Nel corso del 2013 sono state intraprese numerose azioni al fine di ridurre il consumo di energia elettrica e la produzione di CO₂.

Di seguito si riportano le principali:

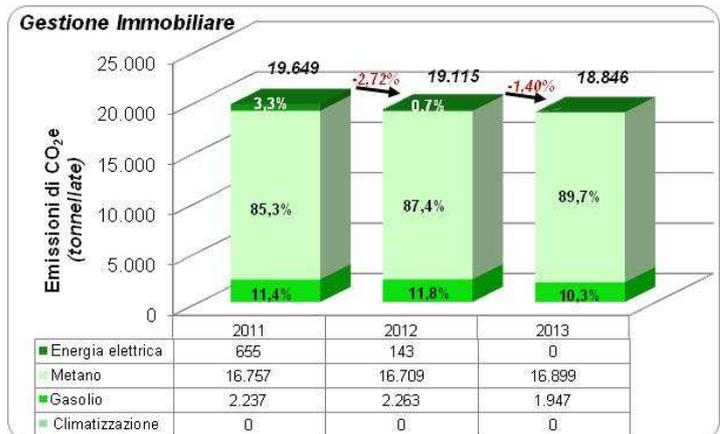
- attività di *space management* e di riorganizzazione degli asset immobiliari;
- monitoraggio e controllo automatico consumi e spegnimento sistemi;
- virtualizzazione server e posti di lavoro (ICT);
- interventi crash su auto (fringe benefits, a disposizione delle Direzioni e delle Aree Territoriali);
- contenimento delle missioni.

Nell'anno è stato elaborato un Piano di Sostenibilità delle Operation in sinergia con le iniziative industriali di *cost optimization* ed efficienza organizzativa. Tra gli obiettivi di performance ambientale fissati per il 2014 si segnala:

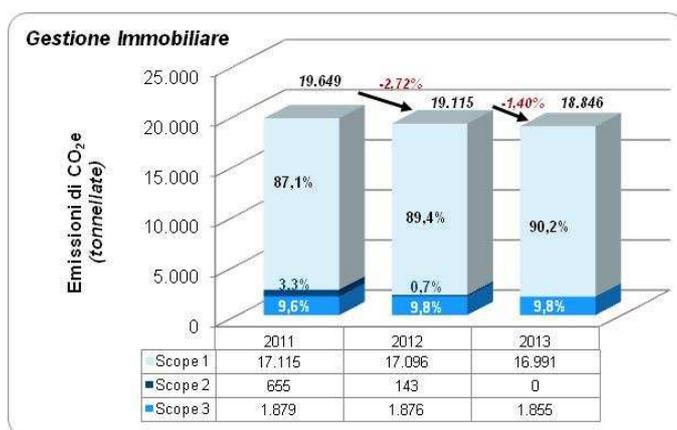
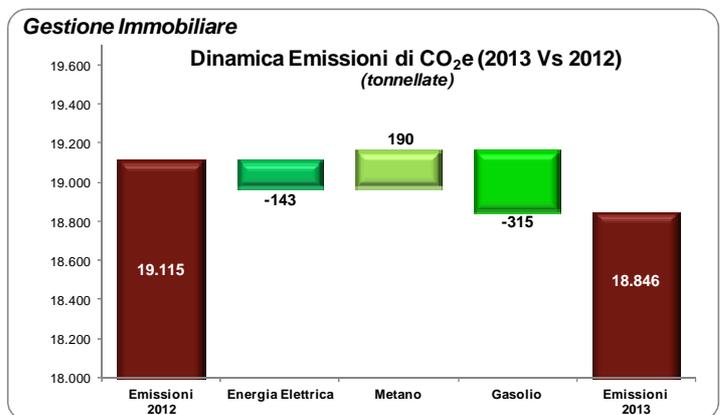
- la riduzione del 20% del consumo di energia elettrica;
- la riduzione dell'utilizzo della carta nelle comunicazioni interne (-50%) e alla clientela (-40%);
- la riduzione delle emissioni di CO₂ connesse con la conduzione delle sedi di lavoro (-10%) e con la mobilità business (-15%);
- il riciclo del 100% dei rifiuti derivanti da attività di ufficio (carta, plastica, toner).

GESTIONE IMMOBILIARE

Il 66,4% della Carbon Footprint del Gruppo Montepaschi è rappresentato dalle emissioni di gas ad effetto serra connesse alla gestione delle sedi di lavoro. Tali emissioni derivano direttamente dai consumi di combustibile negli impianti di riscaldamento (in particolare metano e gasolio) essendo praticamente nulle quelle relative alle perdite degli impianti di climatizzazione.



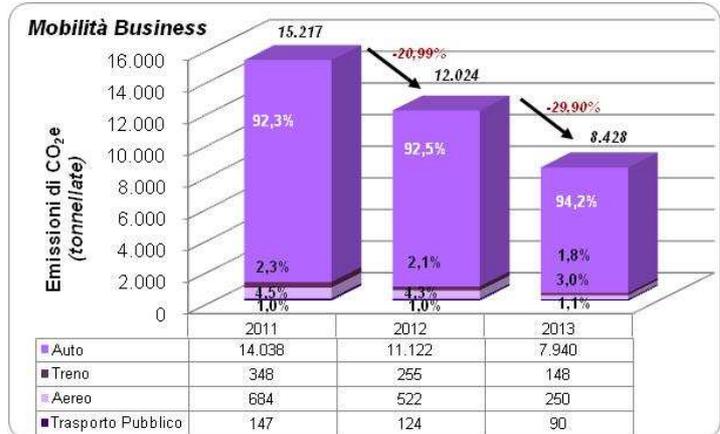
Nel 2013 sono state emesse complessivamente 18.846 tCO₂e, sostanzialmente in linea con i valori del 2012 (-1,40%; -268 tCO₂e). In particolare, si registra un incremento dell'**1,13%** (+190 tCO₂e) delle emissioni derivanti da impianti a *metano* a fronte di una diminuzione del **13,93%** (-315 tCO₂e) delle emissioni derivanti dalle caldaie a *gasolio*. Le emissioni originate indirettamente dai processi di produzione dell'energia elettrica consumata dalle diverse utenze interne (sistemi di illuminazione, pompe di calore, centri di elaborazione dati, server e dotazioni IT, ecc.) sono state azzerate grazie al totale ricorso ad energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.



La diminuzione delle emissioni registrata nell'anno 2013 (-268 tCO₂e) è sostanzialmente attribuibile all'eliminazione dello **Scope 2** (-143 tCO₂e) ed alla riduzione delle emissioni dirette (**Scope 1: -0,61%** rispetto al 2012; -105 tCO₂e) derivanti dalle performance registrate delle caldaie a gasolio (-265 tCO₂e).

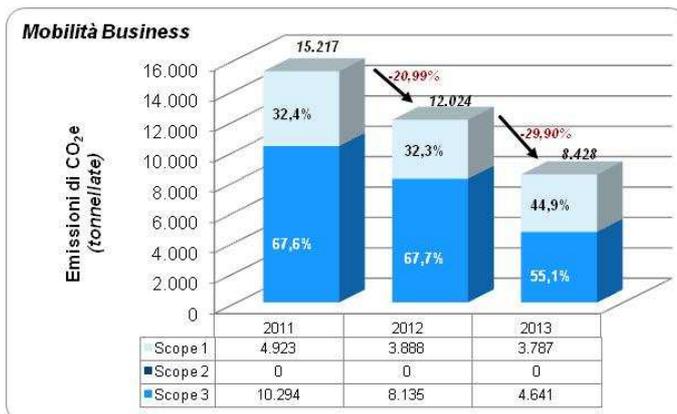
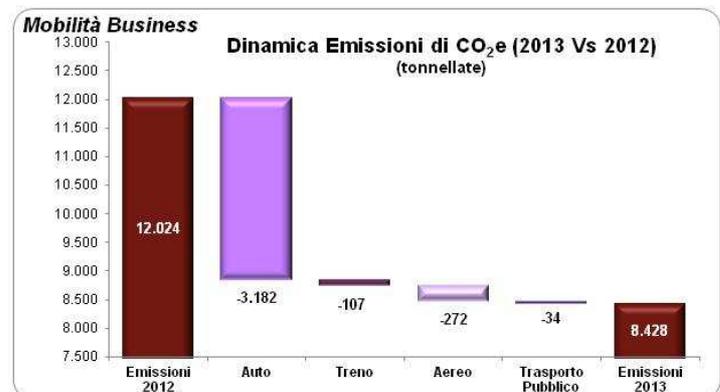
MOBILITA' BUSINESS

Le emissioni di gas ad effetto serra connesse all'impiego di mezzi di trasporto da parte dei dipendenti nello svolgimento di trasferte per esigenze di lavoro rappresentano il 29,7% delle emissioni del Gruppo. Nel 2013 sono state emesse 8.428 tCO₂e, registrando una riduzione del **29,9%** (pari a -3.595 tCO₂e) rispetto al 2012.



La componente che ha contribuito maggiormente al risultato è quella **Auto**, che ha registrato una variazione delle emissioni del **-28,6%** (pari a -3.182 tCO₂e).

Questa performance è stata conseguita grazie a interventi crash su auto fringe benefits, all'abbattimento dell'utilizzo per effetto della delocalizzazione dei Nuclei Operativi, alla diminuzione del numero di auto a disposizione delle Direzioni territoriali, delle AATT e della Direzione Generale (Siena).



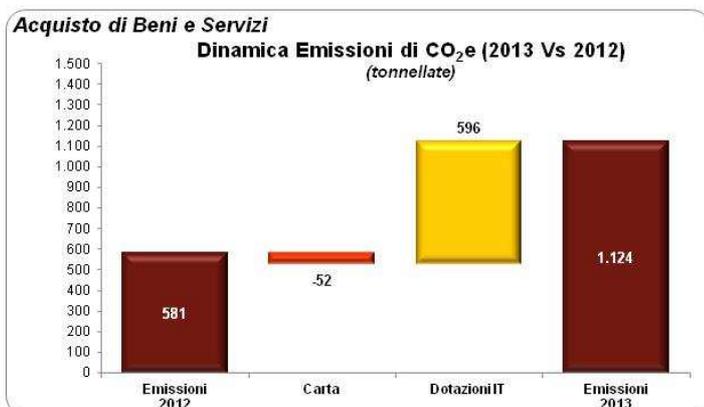
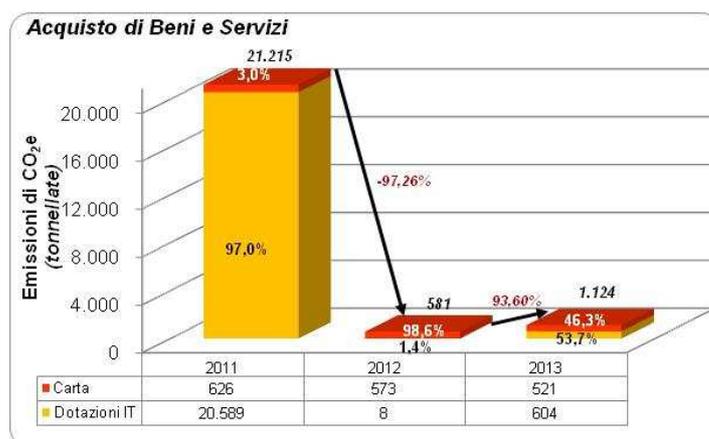
In particolare, la riduzione delle emissioni rilevata nel 2013 è sostanzialmente attribuibile allo **Scope3** che è passato dalle 8.135 tCO₂e del 2012 alle 4.641 tCO₂e del 2013 (**-43%**).

Percorrenza Annuale	2011		2012			2013		
	Km	% sul Tot	Km	% sul Tot	Var % vs 2011	Km	% sul Tot	Var % vs 2012
Auto	81.065.179	84,30%	57.861.351	82,65%	-28,62%	45.322.886	87,21%	-21,67%
Auto in Fringe Benefit	19.055.272	19,82%	14.446.828	20,64%	-24,18%	18.268.400	35,15%	26,45%
Auto del dipendente	16.882.947	17,56%	14.617.388	20,88%	-13,42%	12.147.997	23,37%	-16,89%
Auto aziendali - NLT (Noleggio Lungo Termine)	11.144.218	11,59%	7.506.038	10,72%	-32,65%	10.009.624	19,26%	33,35%
Auto - NBT (Noleggio Breve Termine)	33.697.350	35,04%	20.414.557	29,16%	-39,42%	3.866.783	7,44%	-81,06%
Auto aziendali - di proprietà	285.392	0,30%	876.540	1,25%	207,14%	1.030.082	1,98%	17,52%
Treno	8.126.875	8,45%	7.516.755	10,74%	-7,51%	4.207.590	8,10%	-44,02%
Treno a lunga percorrenza	7.033.370	7,31%	6.638.509	9,48%	-5,61%	3.508.811	6,75%	-47,14%
Treno regionale	1.093.505	1,14%	878.246	1,25%	-19,69%	698.779	1,34%	-20,43%
Aereo	6.006.444	6,25%	3.786.025	5,41%	-36,97%	1.811.750	3,49%	-52,15%
Trasporto Pubblico	965.507	1,00%	843.807	1,21%	-12,60%	629.113	1,21%	-25,44%
TPL - Trasporto Pubblico Locale	763.464	0,79%	721.972	1,03%	-5,43%	569.593	1,10%	-21,11%
Taxi	202.043	0,21%	121.835	0,17%	-39,70%	59.520	0,11%	-51,15%
Totale Mobilità Business	96.164.005	100,00%	70.007.938	100,00%	-27,20%	51.971.339	100,00%	-25,76%

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le emissioni di CO₂e ricomprese in quest'aggregato impattano esclusivamente sullo Scope3 e derivano dai cicli produttivi della strumentazione IT acquistata/noleggiata e della carta consumata per usi interni.

Nel 2013 tali emissioni ammontano a 1.124 tonnellate, in aumento del **93,6%** rispetto al 2012 (+544 tCO₂e). Tale variazione è imputabile principalmente alla fisiologica sostituzione delle apparecchiature obsolete con nuovi dispositivi a maggiore efficienza energetica e rispondenti a standard di maggiore eco-compatibilità: 24 nel 2012 e 930 nel 2013 (16.000 nel 2011), computate in base al criterio di cassa.



Su tali tipi di emissioni, il Gruppo è impegnato a ricercare soluzioni migliorative sia perseguendo obiettivi di riduzione di consumi di carta sia verificando con sempre maggiore attenzione i requisiti di sostenibilità ambientale dei prodotti acquistati.

In particolare, per quanto riguarda il consumo della carta, il *Progetto Paper-less* ha consentito di risparmiare, nel 2013, più di 18 milioni di fogli di carta attraverso misure, quali: l'estensione dell'utilizzo di strumenti e modalità di lavoro

paper-less; la razionalizzazione del parco stampanti; la dematerializzazione delle contabili di sportello e delle garanzia attive, il dossier digitale del cliente, la promozione del servizio Documenti On Line e relativa attivazione automatica per i nuovi contratti di internet banking.

NOTA METODOLOGICA

1. Il Sistema di monitoraggio delle emissioni GHG

Il Sistema utilizzato dal Gruppo per monitorare le emissioni di gas ad effetto serra (Greenhouse Gases – GHG) è stato sviluppato in conformità con i principi del **GHG Protocol** e con la norma **ISO 14064**. In particolare:

- Copre, attraverso l'applicazione del metodo integrale, le società del Gruppo incluse nel Bilancio Consolidato, ad eccezione di quelle i cui impatti ambientali non sono ritenuti significativi per via delle dimensioni operative e per i tipi di attività svolte. Il perimetro organizzativo del Sistema corrisponde al 98% del personale del Gruppo.
- Classifica le emissioni GHG in base agli ambiti operativi da cui esse si originano:
 - Gestione Immobiliare;
 - Mobilità Business;
 - Acquisto di Beni e Servizi.
- Per ciascuno dei suddetti ambiti operativi e delle relative fonti di emissione, il Sistema distingue le diverse componenti di emissione dirette e indirette con riferimento agli Scope 1, 2 e 3 definiti dal GHG Protocol.
- Registra le principali emissioni GHG regolamentate dal Protocollo di Kyoto, quali: il biossido di carbonio (CO₂), l'ossido di azoto (N₂O) ed il metano (CH₄) che si originano dalle attività aziendali, oltre che gli Alocarburi (SF₆, HFC e PFC, ecc.) presenti nelle eventuali perdite degli impianti di climatizzazione.
- Determina le emissioni GHG a partire da dati di consumo mediante l'utilizzo di idonei coefficienti di calcolo. I dati di base provengono da sistemi di contabilità interni o da report specifici prodotti dai fornitori.
- Esprime i dati in termini di CO₂ equivalenti (CO₂e): un'unità di misura omogenea che tiene conto dei differenti potenziali effetti sul clima di ciascun tipo di emissione GHG.
- Gestisce tutte le suddette informazioni in un database informatico centralizzato.

2. Perimetro di monitoraggio

Ambito operativo	Fonte di emissione	Scope 1 (dirette)	Scope 2 (indirette)	Scope 3 (indirette)	
Gestione immobiliare	Energia elettrica		X		
	Metano	X		X	
	Gasolio	X		X	
	Climatizzazione	X			
Mobilità business	Auto aziendali - NLT (Noleggio a Lungo Termine)	X		X	
	Auto aziendali - di proprietà	X		X	
	Auto in Fringe Benefit	X		X	
	Auto - NBT (Noleggio a Breve Termine)			X	
	Auto del dipendente			X	
	Treno a lunga percorrenza			X	
	Treno regionale			X	
	Aereo			X	
	Taxi			X	
	TPL - Trasporto Pubblico Locale			X	
	Acquisto di beni e servizi	Carta			X
		Dispositivi IT			X

3. Coefficienti di calcolo

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Energia elettrica ▪ Metano e Gasolio per riscaldamento ▪ Diesel e Benzina per autotrazione | <p>Linee Guida ABI energia
 http://www.abi.it/DOC_Societa/Csr/Banche-e-Csr/Linee_Guida_ABI_GRI%20e%20Ambiente.pdf</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mezzi di trasporto pubblico e treni regionali ▪ Gas per la climatizzazione | <p>Guidelines Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting
 https://www.gov.uk/government/publications/2012-greenhouse-gas-conversion-factors-for-company-reporting</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione carta | <p>Ecoinvent (www.ecoinvent.org)</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione computer portatili (notebook) | <p>Environmental Report 13-inch MacBook Pro
 www.apple.com/environment/reports/</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione computer fissi (desktop e monitor) | <p>Environmental Report Mac Pro e EPA Desktop Computer Displays A Life-Cycle Assessment (www.apple.com/environment/reports/)</p> |